

Discussione accesa sul bilancio preventivo

Aliquota confermata sull'addizionale Irpef Polemica dell'opposizione

LA DISCUSSIONE

Il Consiglio comunale ha approvato, con 24 voti favorevoli e 11 contrari, la delibera di approvazione del regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,8%. Non sarà dovuta se il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di 10 mila euro. La decisione nel corso della seduta del consiglio comunale di ieri ha sollevato non poche polemiche da parte dell'opposizione che si è vista bocciare una mozione (a firma Marco Ga-

sparinetti di Terra e Acqua, e Sara Visma del M5S) sull'innalzamento della soglia di esenzione. La mozione prevedeva di utilizzare due milioni di euro per calmierare l'Irpef e per portare da 10 a 15 mila euro la soglia di esenzione dell'addizionale pari nel **comune di Venezia** allo 0,8% (nel 2014 la soglia era di 17 mila euro). «Avremo potuto presentare emendamenti, ma vogliamo dare fiducia alla giunta per dare mandato per individuare risorse idonee a riportare equità nel bilancio comunale», hanno spiegato Gasparinetti e Visman, «bocciare questa mozione sarebbe un segnale negativo». Sul punto però il parere della giunta è stato negativo: «Rispetto proposte come questa», ha spiega-

to l'assessore al bilancio, Michele Zuin, «ma oggi si chiederebbe un impegno di 2 milioni per il 2022 e 2,7 per il 2023, una cosa non fattibile in piena pandemia anche perché poi diventerebbe una misura strutturale. In questo momento non possiamo permettercelo. In questi mesi abbiamo dato segnali per aiutare i cittadini». Critiche dall'opposizione. Per Monica Sambo «Venezia continuano ad essere tassati coloro che guadagnano 10 mila euro lordi l'Anno: famiglie che sono sotto la soglia di povertà».

«È eticamente inaccettabile, prima che politicamente, che si faccia pagare una tassa a chi ha un reddito di povertà», ha aggiunto Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insie-

me). Nel corso della seduta, non sono mancati toni aspri di polemica politica e personale tra l'opposizione e il **sindaco Brugnaro**, con scambi di accuse («Incapace e incompetente» rivolto a Martini) e momenti di tensione. —